

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4283 del 25/08/2023
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Progetto Operativo di Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i. - Procedura "Società Arcobaleno 2 Spa (ex Madrigali)", sito "Area Ex Madrigali", Via Zucchi, 13, SAN LAZZARO DI SAVENA.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4429 del 25/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno venticinque AGOSTO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Progetto Operativo di Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i. - Procedura "Società Arcobaleno 2 Spa (ex Madrigali)", sito "Area Ex Madrigali", Via Zucchi, 13, SAN LAZZARO DI SAVENA.

Proponente: Società Arcobaleno 2 Spa

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di conferimento alla Dr.ssa Patrizia Vitali dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE;

Premesso che:

- con Determina della Città metropolitana di Bologna PG n. 83695 del 5/6/2013 è stato approvato il Piano di Caratterizzazione presentato dal precedente proprietario Madrigali Metalli s.r.l.;
- con Determina della Città metropolitana di Bologna n. 1498/2015 del 12/6/2015 è stato approvato il Progetto di Bonifica in procedura art. 242 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che non ha avuto attuazione;
- con DET-AMB-2021-3726 del 26/7/2021 è stato approvato il Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, trasmesso dalla ditta Arcobaleno 2 SpA., subentrata come terzo interessato non responsabile, con PG/2021/71934 del 6/5/2021 del 6/5/2021 in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 10/6/2021 (resoconto verbale agli atti con PG/2021/94436 del 16/6/2021);
- con PG/2023/99960 del 9/6/2023 il Procedente ditta Arcobaleno 2 SpA ha trasmesso il Progetto Operativo di Bonifica e di Messa in Sicurezza Permanente;

Dato atto che:

- il sito in oggetto comprende l'area dello stabilimento della società ex Madrigali Metalli S.r.l., che ha operato nel settore della raffinazione dei metalli leggeri a partire dagli anni 60' sino al 2012, occupa una superficie totale di circa 16.000 mq (di cui 6.000 mq a superficie coperta);
- a seguito della comunicazione di cessata attività, la società ex Madrigali Metalli S.r.l. ha condotto una campagna di indagini ambientali che ha permesso di riscontrare dei superamenti dei valori limite per le aree a uso commerciale/industriale per i parametri: Metalli pesanti, Idrocarburi Pesanti e IPA;
- dall'esecuzione del Piano di Caratterizzazione, approvato con Determina della Città metropolitana di Bologna PG n. 83695 del 5/6/2013, è emersa una contaminazione in corrispondenza del settore nord-ovest del sito caratterizzato da materiale di riporto con

superamenti dei parametri: Metalli pesanti, Idrocarburi Pesanti, IPA, PCB, Diossine e Furani;

- il Progetto di Bonifica, approvato con Determina della Città metropolitana di Bologna n. 1498/2015 del 12/6/2015, non è stato attuato;

- la società Arcobaleno 2 S.p.A. in qualità di soggetto interessato all'acquisizione dell'area, ha dato incarico per la realizzazione di ulteriori indagini ambientali, in previsione di un cambio di destinazione d'uso dell'area da commerciale/industriale a residenziale, eseguiti tra novembre 2020 e marzo 2021 su iniziativa di parte e senza contraddittorio e a luglio 2021 indagini integrative in contraddittorio con i tecnici ARPAE;

- complessivamente sono stati realizzati n.12 sondaggi a c.c. fino a circa 4-5 m da p.c., e n. 16 trincee fino a circa 4 m da p.c., nell'area sono presenti n.4 piezometri di controllo spinti fino alla profondità di 10 m da p.c.;

- le indagini geognostiche hanno permesso di identificare la presenza di terreni di riporto fino alla profondità massima di 3,2 m da p.c. (settore nord-ovest) e la presenza di materiali di riempimento, costituiti essenzialmente da macerie, in corrispondenza dei sedimi dei vecchi forni (nei punti C1÷C4, Tr8, C7÷C9 e C11), mentre il terreno naturale è costituito prevalentemente da litologie fini, ad eccezione della porzione nord-occidentale del sito dove sono stati riscontrati terreni naturali costituiti prevalentemente da sabbie e ghiaie, alternati a livelli di materiale più fine;

- la falda risulta avere una soggiacenza compresa tra 8,5 m e 9,4 m da b.p. e una direzione del flusso che va da est a ovest;

- per quanto attiene i terreni naturali, le analisi condotte hanno evidenziato la presenza di una contaminazione a opera essenzialmente di Metalli Pesanti, Idrocarburi Pesanti e PCB e, in subordine, solo in corrispondenza del settore nord-ovest, IPA, Diossine e Furani. Per quanto attiene invece i terreni di riporto, sono stati svolti i test di cessione per il confronto con i limiti imposti dall'Allegato 3 del D. M. 5 febbraio 1998, che hanno rilevato n. 10 superamenti su 13 campioni analizzati relativamente ai parametri Solfati, Fluoruri e Metalli Pesanti;

- complessivamente sono stati rilevati n. 7 hotspots (S2-C7-Tr10, C1-Tr18, C12-C10, C5-Tr4÷Tr6, S5, C4 e settore Nord Ovest). La contaminazione residua rinvenuta negli hotspots S5 e C10-C12 è correlabile alla presenza di cisterne interrato (un ulteriore serbatoio interrato risulta collocato in corrispondenza dei sondaggi S8 e S9 che non hanno evidenziato contaminazione nei terreni) che saranno asportate e i terreni adiacenti campionati. Per quanto riguarda le acque sotterranee i risultati non hanno rilevato la presenza di contaminazione, ad eccezione del parametro manganese che tuttavia non risulta una contaminazione correlabile con le attività svolte nell'area;

- l'area di Via Zucchi 13 sarà oggetto di riqualificazione edilizia che prevede la demolizione delle strutture esistenti e la realizzazione di un complesso residenziale, costituito da 9 nuove palazzine aventi da 3 a 5 piani fuori terra e un piano interrato. Il progetto prevede la cessione al Comune del parcheggio che sarà realizzato a ridosso di Via Zucchi (lato Sud dell'area), della pista ciclabile che, lungo il lato Ovest, percorre l'area da Nord a Sud, e dell'area a verde posta nel settore Nord del sito (area non interessata dalle attività della ex Madrigali Metalli S.p.A.);

- le attività di bonifica prevedono una serie di interventi:

- rimozione di n. 6 hot spots (S2-C7-Tr10, C1-Tr18, C12-C10, C5-Tr4÷Tr6, S5, C4) per i quali è stata rilevata la presenza di una contaminazione a opera di Metalli pesanti, Idrocarburi Pesanti (C>12), PCB e in subordine IPA;

- rimozione di n. 3 serbatoi interrati e dei terreni contaminati rinvenuti in adiacenza alla

Cisterna 1 (in corrispondenza del punto di indagine S5) e della Cisterna 3 (in corrispondenza dei punti C10 e C12);

- rimozione delle passività ambientali rinvenute in corrispondenza della pista ciclabile e nell'immediato intorno della stessa;
- riempimento dell'area ribassata generata dalle attività di scavo di cui al p.to precedente mediante l'utilizzo di terreni conformi alle CSC di Colonna A, provenienti dagli approfondimenti degli scavi che saranno realizzati in corrispondenza del sedime del futuro piano interrato (quota d'imposta pari a - 3,2 m da p.c.);
- gli interventi di Messa In Sicurezza Permanente (MISP) interesseranno il settore Nord-occidentale del sito e saranno così articolati:
 - scavo terreni contaminati e conferimento ex situ, presso Impianti di smaltimento/recupero, dei terreni contaminati provenienti dagli scavi di bonifica;
 - collaudo degli scavi di bonifica;
 - approfondimento degli scavi per colmamento area depressa pista ciclabile (terreni conformi alle CSC di Colonna A) e per completamento intervento di MISP;
 - realizzazione pacchetto impermeabilizzazione superficiale (capping) in corrispondenza del settore Nord-occidentale, con successiva finitura in asfalto;
 - mappatura dell'Amianto e demolizione settoriale o totale delle strutture esistenti preventiva all'effettuazione degli interventi;
 - prelievo di campioni di terreno successivamente alle attività di scavo o riempimento per il collaudo della Bonifica secondo il seguente profilo analitico: Metalli (As, Cd, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn); Idrocarburi Leggeri (C<12) e Pesanti (C>12); BTEXS; PCB (sui soli settori in cui sono stati rinvenuti superamenti in fase di caratterizzazione), Diossine;
 - in caso di presenza di terreni di riporto a fondo scavo, oltre al predetto set analitico, si procederà a effettuare il test di cessione secondo quanto previsto dalla L. 98/2013;

Considerato che:

- in data 11/7/2023 si è svolta la seduta della conferenza dei servizi per la valutazione del Progetto Operativo di Bonifica e di Messa in Sicurezza Permanente (agli atti con PG/2023/99960 del 8/6/2023), nel corso della medesima è emersa la necessità di modifiche al progetto a fronte di criticità ambientali e la Conferenza dei Servizi si è aggiornata al 19/07/2023;
- la Conferenza dei Servizi ha ripreso i lavori in data 19/7/2023 per la valutazione del Progetto Operativo di Bonifica e di Messa in Sicurezza Permanente sostitutivo del precedente (agli atti con PG/2023/124416 del 18/7/2023);
- la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente con prescrizioni e subordinatamente all'acquisizione di ulteriore documentazione a completamento, stabilendo altresì che la valutazione della medesima sarebbe stata effettuata dagli Enti senza necessità di ulteriore seduta di conferenza dei servizi (Resoconto Verbale agli atti con PG/2023/131737);
- il Proponente ha successivamente inviato (PG/2023/127577 del 21/07/2023) la documentazione richiesta in sede di conferenza dei servizi;
- la documentazione a completamento è stata ritenuta adeguata e sufficiente per la definitiva

approvazione integrando gli elaborati inizialmente trasmessi;

DETERMINA DI

1. **Approvare**, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il Progetto Operativo di Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente (agli atti con PG/2023/124416 del 18/7/2023), come successivamente integrato (agli atti con PG/2023/127577 del 21/07/2023, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 19/07/2023 (Resoconto Verbale agli atti con PG/2023/131737 del 28/07/2023));
2. **Impartire** le seguenti prescrizioni:
 - 2.1. è esclusa dagli interventi approvati la possibilità di eventuale trasferimento di terreni contaminati in altre aree del sito in oggetto non contaminate;
 - 2.2. il ripristino degli scavi nelle aree interessate dalle opere di Messa in Sicurezza Permanente dovrà essere eseguito in maniera da raccordarsi con il piano di campagna attuale, garantendo una corretta e razionale regimazione delle acque;
 - 2.3. le aree da cedere al Comune che saranno occupate dalla pista ciclabile e dal verde pubblico dovranno essere conformi ai limiti di cui alle CSC col. A, Tabella 1, Allegato V, parte Quarta, Titolo V, DLgs. 152/06 e s.m.i.;
 - 2.4. in sede di valutazione del progetto urbanistico dovrà essere considerata la necessità di prevedere un fosso di guardia a protezione della pista ciclabile di futura realizzazione;
 - 2.5. al fine di garantire l'integrità del capping impermeabile in progetto, non sarà possibile piantumare alberature ad alto fusto e/o realizzare opere in profondità che possano interferire direttamente con la guaina in HDPE e danneggiarla;
 - 2.6. l'area interessata dalle opere di Messa in Sicurezza Permanente dovrà essere opportunamente delimitata e la manutenzione e il rispetto dei vincoli d'uso saranno a cura dei proprietari o dei soggetti da essi formalmente delegati;
 - 2.7. l'uso dell'area MISP è vincolato alle condizioni di corretta gestione e conservazione del pacchetto capping, allo scopo le stesse dovranno essere recepite negli Strumenti urbanistici ed edilizi appropriati, nonché nella Convenzione urbanistica relativa alla realizzazione dell'intervento;
3. **Specificare** che il Progetto Operativo di Bonifica e di Messa in Sicurezza Permanente conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni sostanziali comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
4. **Comunicare** che, ai fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto di bonifica, la presente autorizzazione sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente;
5. **Disporre** che la durata della presenta autorizzazione corrisponda alla durata delle operazioni di bonifica così come previste da progetto (175 giorni lavorativi) e comunque, negli sviluppi del medesimo progetto, fino al raggiungimento degli obiettivi stabiliti;

6. **Approvare** il budget di progetto pari ad € 541.445,90 (cinquecentoquarantaunomilaquattrocentoquarantacinque/90);
7. **Fissare** le garanzie finanziarie, nel rispetto del c.7 dell'art.242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., pari al 50% del budget di progetto budget integrativo di variante comprensivo del 10% di IVA, corrispondenti ad € 297.795,25 (duecentonovantasettemila settecentonovantacinque/25);
8. **Emanare** le seguenti disposizioni in merito alle garanzie finanziarie:
 - 8.1. dovranno essere prestate entro i 45 gg successivi all'approvazione definitiva del progetto di trasformazione urbanistica interessante l'area. L'efficacia del provvedimento autorizzativo è condizionata alla preventiva prestazione ed accettazione della garanzia finanziaria;
 - 8.2. dovranno essere prestate a beneficio del Comune di SAN LAZZARO DI SAVENA a copertura dell'attuazione dell'intervento di bonifica, di Messa in Sicurezza Permanente e di ripristino ambientale, sulla base di quanto disposto dall'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - 8.3. il Proponente dovrà utilizzare il modello inserito a pag. 63 della Delibera di Giunta Regionale n. 2218 del 21/12/2015 (Integrazione e modifiche alla D.G.R. n. 1017/2015 relativa all'approvazione della *"Linea Guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., da parte dei soggetti proponenti interessati"*);
 - 8.4. potranno essere prestate secondo una delle seguenti modalità:
 - 8.4.1. reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - 8.4.2. fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 c. 1 lett. c del D.Lgs. n. 481/1992;
 - 8.4.3. polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi;
 - 8.5. dovranno avere una durata pari alla durata dell'autorizzazione e comunque, trascorsi i termini previsti di durata dell'intervento, dovrà prevedere il rinnovo automatico di un ulteriore anno, da ripetersi fino all'emissione del certificato di avvenuta bonifica e avvenuta realizzazione del progetto di Messa in Sicurezza Permanente ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - 8.6. l'avvenuta approvazione da parte del Comune delle garanzie fideiussorie, e la conseguente efficacia delle stesse, dovrà essere comunicata dal proponente ad ARPAE AACM;
9. **Indicare** all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;

10. **Disporre** la trasmissione del presente atto al precedente Società Arcobaleno 2 Spa, ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi;
11. **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

per LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Patrizia Vitali

L'INCARICO DI FUNZIONE

UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Paola Cavazzi¹

(lettera firmata digitalmente)²

¹ D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.